

## Comunicato Stampa

### RAY CHARLES E CBM: LA STESSA “VOLONTÀ’ DI APRIRE GLI OCCHI”

In questi giorni, sugli schermi dei cinema italiani, è in programmazione il film autobiografico del cantante non vedente più famoso del mondo: **Ray Charles**, ovvero “The Genius”, scomparso a 73 anni l'undici giugno dello scorso anno.

Nato povero ad Albany, nella Georgia della segregazione razziale, questo grande artista divenne cieco alla tenera età di 7 anni, a causa di un glaucoma, una delle patologie contro le quali **CBM Italia Onlus – Missioni Cristiane per i Ciechi nel Mondo** si batte quotidianamente nei Paesi in Via di Sviluppo (PVS), (**31.716 operazioni del glaucoma all'anno!!**), grazie anche al sostegno dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, con la quale ha dato vita al progetto “**Vision 2020**”, progetto che si prefigge di sconfiggere le cause di cecità evitabile entro l'anno 2020.

Il **glaucoma**, la **seconda causa di cecità al mondo**<sup>1</sup> dopo la cataratta (è stato definito dagli anglosassoni come “the thief of sight” e cioè “il ladro della vista”), è una malattia caratterizzata dalla progressiva riduzione, prima del campo visivo, e poi della vista per l'aumento della pressione interna dell'occhio. Nel glaucoma l'umore acqueo, liquido prodotto nella parte anteriore dell'occhio per dare tono al bulbo oculare, non riesce a defluire a sufficienza, e si accumula all'interno dell'occhio aumentandone la pressione; questa pressione elevata distrugge progressivamente le fibre nervose del nervo ottico.

Allo stadio iniziale il paziente non avverte alcun dolore e per tale ragione spesso la malattia viene diagnosticata solo quando il nervo ottico è già seriamente compromesso, proprio come nel caso di Ray Charles.

La diagnosi del glaucoma si basa sulla misura della pressione oculare e del campo visivo; la cura prevede l'uso quotidiano di un collirio. In alternativa, la pressione oculare si può controllare con un'operazione chirurgica, e questa è una scelta quasi obbligata nei PVS, perché i pazienti non hanno i soldi per acquistare il collirio antiglaucomatoso, né la cultura per usarlo regolarmente.

Il glaucoma, nonostante si tratti di una patologia comune e spesso curabile, è responsabile della cecità di circa **7 milioni di persone (12.3% dei casi di cecità)** concentrate prevalentemente nel Sud del Mondo. Purtroppo nei PVS, dove povertà e assenza di servizi sono problemi endemici, la prevenzione e la cura delle malattie che conducono alla cecità non sono un fatto scontato, così come non lo erano negli anni '30 della Georgia segregazionista, dove nacque, si ammalò e diventò cieco Ray Charles.

Ed è proprio una delle frasi di quest'ultimo che ci fa capire la portata di una malattia del genere: “*Quando sono uscito da quella porta ho camminato da solo nel buio*”...Queste parole racchiudono, infatti, il senso di una vita trascorsa sotto le luci della ribalta, ma da uomo solo, nella solitudine del buio causato dalla cecità che, se fosse stata curata in tempo, sarebbe stata evitabile.

Il **film candidato a 6 premi Oscar**, narra l'intensa storia di quest'uomo dalla vita sfortunata, segnata dalla cecità e dall'uso delle droghe, ma che grazie alla forza della madre, donna povera, ma piena di dignità e di coraggio, fu spinto a combattere e a non arrendersi dinanzi al suo handicap. Ray imparò, quindi, il linguaggio Braille (con il quale scrisse quasi tutte le sue canzoni), scoprì la matematica e intuì la correlazione tra matematica e musica: un vero esempio delle mille potenzialità nascoste in tutte le persone non vedenti e disabili.

Queste attitudini, questi talenti, questa dignità di andare a testa alta, oltre la diversità fisica e il colore della pelle, sono proprio ciò che CBM, attraverso progetti di prevenzione e cura della cecità e di formazione delle persone non vedenti e disabili cerca, quotidianamente, di stimolare e supportare. La storia di questo geniale artista è un messaggio di speranza per quanti, hanno “**la volontà di aprire gli occhi**” e di gridare al mondo che “**cieco è soltanto colui che chiude i propri occhi agli altri e alla bellezza del mondo**”.

CBM Italia Onlus – Missioni Cristiane per i Ciechi nel Mondo

P.zza Santa Maria Beltrade, 2 - 20123 Milano

Tel. 02 . 72093670

Fax 02.72093672

<sup>1</sup> citazione dal documento originale della OMS novembre 2004